



Presidente	Luca	Zaia
Vice Presidente	Marino	Zorzato
Assessori	Renato	Chisso
	Roberto	Ciambetti
	Luca	Coletto
	Maurizio	Conte
	Marialuisa	Coppola
	Elena	Donazzan
	Marino	Finozzi
	Massimo	Giorgetti
	Franco	Manzato
	Remo	Sernagiotto
	Daniele	Stival

Deliberazione della Giunta

n. del Segretario Antonio Menetto

B

OGGETTO: Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo.
Adozione dei criteri per la selezione delle domande di contributo e proroga dei termini di presentazione delle istanze
Legge 29 marzo 2001, n. 135 e deliberazione n. 455 del 2 marzo 2010.

L'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 455 del 2 marzo 2010, la Giunta Regionale ha adottato il "Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo" per i Comuni veneti della costa adriatica e del Lago di Garda, finalizzato principalmente allo sviluppo della sostenibilità ambientale dei territori delle destinazioni turistiche e dei processi produttivi delle imprese turistico-ricettive del settore balneare e lacuale.

Il Piano deriva da due progetti interregionali precedentemente definiti ai sensi dell' articolo 5, comma 5, della legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione regionale del turismo" e non realizzati, denominati "Coste e lagune veneto-friulane e sarde" e "Valorizzazione turistica del Lago di Garda"; di tali progetti il Piano recupera le finalità, le risorse disponibili con le modalità ed i tempi di utilizzo, nonché i territori di intervento.

In particolare, il Piano prevede un sostegno finanziario ai Comuni ed alle strutture ricettive che intendano attivare, rispettivamente, i processi di registrazione EMAS (o ISO 14001) e di certificazione ECOLABEL (o ISO 14001) come previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie o dagli standard internazionali ISO 14001. Esso si articola in due progetti: 1) "Mare" e 2) "Lago", ciascuno dei quali prevede le due seguenti azioni progettuali:

- la prima, volta a valorizzare sul piano ambientale gli enti preposti alla gestione dei territori delle destinazioni turistiche, prevede la concessione di contributi a favore dei Comuni del litorale veneto adriatico e della sponda veneta del Lago di Garda. I contributi coprono il 70% delle spese di assistenza ed il 50% di quelle per lavori, forniture e ulteriori servizi legate all'adeguamento al Sistema di Gestione Ambientale, come previsto dalla normativa comunitaria EMAS (o dagli standard ISO 14001) e strettamente inerenti il raggiungimento della certificazione, ovvero di promozione e comunicazione nel caso di comuni già certificati, per un totale massimo di contributo ottenibile di € 100.000,00, per ciascun comune beneficiario.
- la seconda, tende a valorizzare il processo produttivo delle imprese turistiche e prevede la concessione di contributi a favore di singole strutture ricettive con sede nei Comuni del litorale veneto e della sponda veneta del Lago di Garda, a copertura del 50% delle spese di assistenza necessarie ad ottenere la certificazione Ecolabel (o ISO 14001), per un totale massimo di contributo ottenibile pari a € 12.500,00 per ciascun soggettobeneficiario.

Al progetto "Mare" è riservata una dotazione finanziaria iniziale di € 700.000,00, importo derivante dalle risorse previste per l'attuazione delle iniziative autonome della Regione del Veneto nell'ambito del già

citato progetto interregionale “Coste e lagune veneto-friulane e sarde” e, analogamente, il progetto “Lago” dispone inizialmente di una somma pari a € 500.00000, derivante dalle risorse già destinate ad attuare le iniziative autonome della Regione del Veneto nel progetto interregionale “Valorizzazione turistica del Lago di Garda”. Nell’allegato A) della citata deliberazione n. 455/2010 che approva il Piano sono esplicitati i contenuti, le attività, i livelli di intervento nonché il procedimento di erogazione dei contributi e le modalità e i termini di presentazione delle domande.

Considerato che ciascun comune richiedente può beneficiare di un contributo complessivo di € 100.000 e che la dotazione finanziaria dei due progetti come sopra indicata è destinata, dalla deliberazione 455/2010, in maniera indistinta a coprire i fabbisogni finanziari dei contributi sia a favore dei comuni che delle strutture ricettive, si rende necessario definire ex-ante, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 12 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, dei criteri di priorità per la selezione delle domande di partecipazione al Piano e la conseguente formulazione delle graduatorie di assegnazione dei contributi.

Appare evidente che tale evenienza potrebbe non riscontrarsi ovvero che la Giunta regionale, in base all’interesse manifestato per tale nuova iniziativa, potrebbe, eventualmente, provvedere all’integrazione del budget con ulteriori risorse che si rendessero disponibili nell’ambito dei progetti interregionali di riferimento: “Coste e lagune” e “Valorizzazione turistica del Lago di Garda”- annualità 2003 e 2004.

Tuttavia, proprio per la non prevedibilità e ponderabilità del livello di adesione, risulta opportuno prevedere che sia accordata priorità nel finanziamento alle domande presentate dai Comuni rispetto a quelle delle imprese, sulla base del principio che l’organizzazione sostenibile da parte degli enti preposti alla gestione del territorio rappresenti una pre-condizione per una maggiore sostenibilità anche del processo produttivo delle imprese che in esso operano. Per una facilitazione delle operazioni di classificazione si ritiene quindi di attribuire alle domande presentate dai comuni 50 punti.

Nell’ambito delle istanze presentate dai comuni si ritiene poi estremamente importante pervenire al maggior numero di comuni certificati nella medesima area territoriale: è data quindi facoltà agli enti locali di gestire il processo di certificazione in forma aggregata. In questo caso la domanda dovrà essere presentata da ciascun Comune, con espressa indicazione degli altri Comuni partecipanti. Qualora il numero di Comuni “aggregati” sia superiore a 5 per il progetto “Lago”, ovvero superiore a 7 per il progetto “Mare”, l’intero budget disponibile per il progetto viene ripartito in parti eguali tra i Comuni aggregati. A ciascun Comune facente parte dell’aggregazione viene attribuito un punteggio aggiuntivo pari a punti 20.

Si ritiene infine di individuate ulteriori criteri selettivi di preferenza che si possono così indicare:

- è data priorità ai Comuni con un maggior numero di presenze turistiche, come risultanti dal rapporto statistico regionale dell’anno 2009, in quanto aree territoriali nelle quali il turismo ha un maggiore impatto socio-ambientale:

- numero di presenze annue \leq 500.000	punti 0
- numero di presenze da 500.001 a 2.000.000	punti 5
- numero di presenze $>$ 2.000.000	punti 10
- è data priorità ai Comuni che, alla data di presentazione della domanda, possiedono già a livello contabile la dotazione finanziaria necessaria al cofinanziamento della propria quota di spesa necessaria ad acquisire la certificazione EMAS (o ISO 14001), e perciò in grado di fornire maggiori garanzie per il raggiungimento dell’obiettivo finale della certificazione. punti 10;
- è data priorità ai Comuni che intendano ottenere il contributo per l’intero processo di certificazione ambientale EMAS (o ISO 14001) rispetto agli enti locali che intendano ottenere il contributo sulle sole spese di assistenza (consulenza e formazione) e/o di comunicazione. La motivazione del presente criterio è riconducibile alle finalità ultime del Piano regionale: il maggior numero di certificazioni possibili; punti 5;
- è infine data priorità ai Comuni che intendano ottenere il contributo per l’intera organizzazione dell’Ente, rispetto ai Comuni che intendano certificarne singoli settori: punti 5.

al Piano e al 23 giugno 2010 il termine ultimo entro cui le imprese dovranno inviare al Comune ove risiede la struttura ricettiva, le domande di adesione al Piano;

5. spetta al Dirigente regionale della Direzione Turismo la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento e dalla deliberazione 455/2010;
6. di stabilire che la liquidazione dei contributi ai Comuni per la certificazione delle strutture ricettive del loro territorio, avverrà a saldo e sulla base di giustificativi di spesa quietanzati presentati dalle imprese beneficiarie al Comune di appartenenza.
7. di dare informazione dei contenuti della presente alle organizzazioni di categoria e alle amministrazioni comunali, nonché a pubblicare il presente provvedimento nel sito internet www.regione.veneto.it.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario
Dott. Antonio Menetto

Il Presidente
Dott. Luca Zaia